

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	COMUNE DI PISCINA
Denominazione intervento	H.A.B.I.T.E.R. PISCINA - CENTRO DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p><i>[Indicare le finalità dell'intervento, le azioni che verranno attivate e gli impatti positivi quantitativi e qualitativi attesi dall'intervento]</i></p> <p>A.1 AMBITO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO</p> <p>Nell'ambito dei Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana missione M5C2, il presente intervento si riferisce al SETTORE I: INFRASTRUTTURE SOCIALI. La proposta del Comune di Piscina è perfettamente coerente, oltre che con la Missione 5 del PNRR, anche con il Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 ed ha come obiettivo primario il MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA della comunità, non solo locale ma di area vasta così da rigenerare un edificio sottoutilizzato nel concentrico del comune di Piscina da adibirsi a spazi di aggregazione ed inclusione e di confronto che contemplano due leve alternative di attrazione ragionate sulla base del contesto territoriale ed idonee ad attrarre fasce sociali diversificate per età ed estrazione: spazi culturali dedicati al confronto, "luoghi condivisi" per la Comunità con particolare attenzione alle fasce deboli dei giovani e degli anziani, attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e interculturale.</p> <p>Da queste constatazioni ha avuto origine il presente progetto partecipato, condiviso con le associazioni di volontariato del territorio e con l'Assessorato alle politiche sociali del Comune, con gli obiettivi di porre rimedio a situazioni di disagio destinate e diventare sempre più critiche, per rendere IL VIVERE E L'ABITARE NEL NOSTRO TERRITORIO MOTIVO DI BENESSERE e rispondere ai seguenti bisogni effettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASCOLTO DELLA POPOLAZIONE FRAGILE; • INCLUSIONE ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE DI GENERE, FISICHE, CULTURALI E FORMATIVE; • COSTRUZIONE DI COMUNITA' ED IDENTITA'; • COSTRUZIONE DI RELAZIONI E SOCIALITA';

- RIGENERAZIONE MATERIALE DI UN FABBRICATO SOTTOUTILIZZATO PER RICAVARE SPAZI DA DESTINARSI A LUOGHI DI AGGREGAZIONE E RIGENERAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE;
- CONSAPEVOLEZZA CHE IL TERRITORIO E' UN BENE COMUNE DA TUTELARE.

A.2 FINALITA'

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE sarà l'esito di un intervento di riqualificazione sismica, impiantistica, energetica e funzionale in chiave ecosostenibile di un immobile esistente a due piani (ex scuole elementari) attualmente utilizzabile solo al piano terra: gli interventi previsti rispondono alle seguenti finalità:

FINALITA' COERENTI ALLA MISURA MSC2	INTERVENTI PREVISTI
SICUREZZA STRUTTURALE	Adeguamento sismico dell'immobile: rifacimento della copertura, del solaio sottotetto e primo piano, rifacimento ed adeguamento dimensionale della scala interna e del ballatoio su corte per garantire la fruibilità a tutti i locali
ACCESSIBILITA' DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	Inserimento di piattaforma elevatrice per consentire l'accesso ai locali del piano primo; Inserimento di percorsi-guida o piste tattili utili per l'orientamento e l'autonomia delle persone cieche e ipovedenti
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO IL PROCESSO COSTRUTTIVO E L'IMPIEGO DI MATERIALI ECOSOSTENIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Isolamento termico di tutte le superfici verticali ed orizzontali opache con materiali rispondenti ai requisiti CAM e traspiranti; • Sostituzione di tutti i serramenti con nuovi aventi trasmittanza limite <1,3 W/mqK • Nuovo impianto di riscaldamento centralizzato a pompa di calore ad alta efficienza energetica; • Impianto fotovoltaico compreso accumulo e colonnina di ricarica; • Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con lampade led ad alta efficienza.
MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO, ATTENZIONE ALLE RISORSE AMBIENTALI E RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione delle facciate e degli spazi su corte; • Riqualificazione della corte a verde. • Uso sostenibile e protezione delle acque: recupero delle acque bianche per la porzione di verde della corte e per il blocco servizi.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA	Realizzazione di 600 mq. di spazi inclusivi destinati ad attività di AGGREGAZIONE E RIGENERAZIONE DELLA VITA SOCIALE DELLA COMUNITA'-LOCALE ED A VASTA SCALA TERRITORIALE , gestibili con efficacia ed efficienza agevolando la partecipazione delle fasce deboli. La corte interna sarà riqualificata grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari dell'Università degli Studi di Torino svolgendo periodicamente seminari teorici e pratici sui temi dell'orto sinergico e sul ruolo del verde in ambiente urbano per incrementare il valore ecologico e la biodiversità del territorio.
--	---

Il cronoprogramma dell'intervento prevede inoltre **incontri di "CANTIERE APERTO"** attraverso alcune **giornate di progettazione partecipata** nelle fasi della progettazione definitiva, esecutiva ed in corso dei lavori.

A.3 RISULTATI/BENEFICI ATTESI

I risultati attesi prevedono, pertanto:

- lo sviluppo e il potenziamento dei servizi sociali e culturali del territorio comunale e di area vasta (pinerolese dalla pianura alle valli);
- la promozione di nuove attività di aggregazione, e culturali, nonché di servizio e contrasto al disagio giovanile, ai bisogni ed alla solitudine degli anziani sul territorio comunale e di area vasta (pinerolese);
- il risparmio energetico di **192,6 MWh/anno**
- l'inclusione culturale e di genere e di soggetti portatori di diverse disabilità.

Il conseguimento di tali risultati concorrerà ad un miglioramento della qualità della vita e del tessuto sociale e culturale con ricadute non solo sul territorio comunale ma anche sull'area vasta.

A.4 COERENZA CON IL PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA

L'intervento si inserisce nella logica dell'intero progetto per i seguenti aspetti:

- inclusione e integrazione: in quanto l'intervento ha come fine ultimo la creazione di percorsi di inclusione, integrazione, aggregazione, per un'efficiente coesione territoriale;
- territorio: in quanto è un programma condiviso con l'area vasta del pinerolese ed in particolar modo per la fascia dei comuni di pianura;
- efficientamento: in quanto l'intervento proposto non prevede il consumo di suolo essendo incentrato sul recupero e la riqualificazione di un fabbricato esistente in ambito urbanizzato e che sarà reso energeticamente sostenibile;
- rigenerazione: in quanto, attraverso gli interventi materiali e immateriali, si persegue l'obiettivo strategico dell'intero Programma della rigenerazione urbana di ambiti degradati o sottoutilizzati del tessuto abitato.

Ne consegue una coerenza con la tematica evidenziata nel Decreto del Sindaco Metropolitan n. 19/2022 indicata al precedente punto A1.

Area di intervento	<p><i>[Descrivere l'area territoriale di intervento, indicando le principali caratteristiche del contesto e le tendenze in corso]</i></p> <p>Il bacino territoriale che beneficerà dell'intervento è non solo il Comune di Piscina ma anche l'area vasta del Pinerolese ed in particolare dei comuni della pianura di Airasca, Buriasco ed alcune frazioni confinanti dei comuni di Scalenghe, Cumiana e Pinerolo, un'area di circa 5.800 ettari.</p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<p><i>[Indicare il valore dell'IVSM e descrivere le specifiche situazioni di vulnerabilità a cui intende dare risposta l'intervento attuato]</i></p> <p>Il Comune di Piscina ha un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) pari a 98,674.</p> <p>Il progetto, grazie alla possibilità di essere riferito a molteplici target (giovani, anziani, ecc.) consentirà di migliorare numerosi indici, in primis quello relativo all'incidenza percentuale di giovani (15-29 anni) fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione scolastica, che avranno modo di trovare nel luogo riqualificato un centro di aggregazione inclusivo e innovativo.</p>
Area di intervento in metri quadri	<p><i>[Indicare i mq dell'area oggetto di intervento; nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma dei mq]</i></p> <p>Metri quadrati interessati direttamente dall'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) 654,96 mq. <i>il valore deve essere coerente con quello indicato nel box dedicato</i></p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dall'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) 1050,00 mq.</p>
Numero di abitanti nell'area di intervento	<p><i>[Indicare il numero di abitanti dell'area oggetto di intervento, nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma del numero di abitanti]</i></p> <p>3.335 abitanti</p>
Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano	<p><i>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p>Il Comune di Piscina, insieme ad altri 26 Enti (16 della pianura pinerolese e 10 della Provincia di Cuneo) ha negli ultimi anni preso parte all'ideazione e successiva realizzazione di un vasto Programma Territoriale Integrato, denominato "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." che, fra i risultati tangibili sull'area oggetto di indagine, ha consentito di riqualificare un'importante area mercatale all'interno del centro urbano.</p>

<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</p> <p>L'amministrazione comune di Piscina a partire dal 2020 ha iniziato ad investire in progetti culturali inclusivi mirati a stimolare la partecipazione della popolazione, in particolare giovani su progetti innovativi:</p> <p>SENTI CHI PARLA: 2020-2022 progetto cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo rivolto ai giovani in età scolare ed alle famiglie con azioni materiali ed immateriali sulle tematiche ambientali, artistiche e di cittadinanza attiva.</p> <p>PISCINA ARTE APERTA: 2021 -Costituzione del Museo di Arte Contemporanea all'Aperto, che ha visto la riqualificazione degli spazi dell'infopoint del museo, un cantiere pilota formativo di restauro dedicato a 23 studenti dell'ICR di Roma, una mostra ed attività laboratoriali e didattiche collaterali. – Le attività del museo proseguiranno nei prossimi anni con programmazione annuale.</p> <p>La realizzazione del CENTRO DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE, pertanto, si colloca in assoluta sinergia a queste iniziative e sarà strategico per il prosieguo, nei prossimi anni delle suddette progettualità, della valorizzazione, della diffusione dei risultati raggiunti ed il perseguimento condiviso di nuovi obiettivi.</p>
<p>È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili; si ricorda che nell' ambito dei progetti finanziati con risorse PNRR, non sono spese ammissibili quelle riconducibili ad attività "assistenza tecnica" ossia quelle di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, tra cui analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione e spese di tipo informatico, connesse all'espletamento delle attività descritte.]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare le specifiche motivazioni (le nuove urbanizzazioni/edificazioni dovranno comunque essere oggetto di specifica autorizzazione del Ministero dell'Interno). Indicare anche gli interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.]</i></p>
<p>È previsto un intervento immateriale?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>
<p>Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?</p>	<p><i>Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p>Azioni inclusive condivise tra le associazioni beneficiarie, la cittadinanza e le scuole volte al benessere psicofisico: ortoterapia ed arte-terapia. I costi non sono imputabili al progetto PNRR in quanto coperti da fondi propri e fondi terzi</p>

Importo intervento immateriale	0,00
Cronoprogramma intervento immateriale	Le iniziative immateriali seguiranno l'andamento progettuale e saranno più che altro concentrate nel 2025.

Altre informazioni ritenute utili

INCREMENTO DELLE CLASSI ENERGETICHE

Allegati al progetto di fattibilità tecnica ed economica sono stati forniti:

- L'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante;
- La simulazione dell'attestazione di prestazione energetica ex post.

Ne risulta che l'intervento consentirà di conseguire l'incremento di almeno due classi energetiche. ed il risparmio energetico di 192,6 MWh/anno

EQUILIBRIO TRA ZONE EDIFICATE E ZONE VERDI

L'intervento si colloca nel centro abitato di Piscina, in un contesto interamente urbanizzato e non altera l'equilibrio tra aree edificate ed aree verdi. Nell'ambito dello specifico intervento, la corte interna del fabbricato, verrà riqualificata attraverso la demolizione delle tettoie incoerenti con l'edificio oggetto di intervento ed addossate allo stesso. La corte ora inghiaia potrà così essere recuperata a verde attraverso una progettazione partecipata.

PREFATTIBILITA' AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' AL DNSH

PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale:

	ELEMENTO DI CONTROLLO	COMMENTO
	Verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale	L'intervento è coerente con le previsioni del P.R.G.C. vigente. All'approvazione del progetto definitivo, inoltre, seguirà la fase di acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti degli enti preposti.
	Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini	L'intervento non modifica le destinazioni d'uso in atto nell'edificio e nelle aree in esso ricomprese.
	Illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche	Trattandosi di un intervento di recupero e riqualificazione di un edificio e di aree urbane già edificate ed urbanizzate, è evidente che non vi fossero soluzioni alternative migliori di quella perseguita dall'intervento in esame in termini di minimizzazione dell'impatto ambientale.
	Determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico	Si rimanda al successivo paragrafo E2.
	Indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto	La progettazione e l'esecuzione dei lavori, oltre a rispettare i principi del DNSH (paragrafo E2), rispetterà le vigenti normative in merito ai Criteri Ambientali Minimi nonché tutta la normativa di settore afferenti la tutela ambientale durante il ciclo di vita del fabbricato.

CONFORMITA' AL DNSH art. 17 del Regolamento UE 2020/852

Facendo riferimento alla Mappatura di correlazione tra Investimenti – Riforme e Schede Tecniche di cui alla "Guida Operativa per il Rispetto del Principio di Non Arrecare Danno Significativo all'Ambiente", tale investimenti ricadono nel Regime 2 che si verifica quando un'attività non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e, conseguentemente, dovrà rispettare criteri meno stringenti per garantire il mero rispetto del principio DNSH per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici. La scheda tecnica relativa al settore dell'intervento in oggetto è la Scheda 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali", ed ha la funzione di fornire una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH; la compilazione, a seguire, della succitata Scheda 2 permette la valutazione di conformità del presente intervento alle condizioni collegate al principio DNSH. Ad oggi non si è ritenuto invece utile produrre la Scheda 5 in quanto più mirata ad "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici".

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?	NO	L'edificio ha, allo stato attuale, una destinazione d'uso di salone polivalente al piano terra, mentre gli altri locali sono adibiti a deposito e non aperti al pubblico
	2	Per i miglioramenti relativi, è presente attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?	SI	
	3	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?	SI	
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno tale report nel quale saranno riportate le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • alla riduzione del consumo di fonti fossili e dell'emissione di gas climalteranti; • al potenziamento della resistenza agli eventi meteorologici estremi e alla resilienza agli aumenti di temperatura in termini di confort interno.
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno le indicazioni per la corretta stesura, da parte dell'appaltatore, del piano di gestione dei rifiuti nel quale saranno riportate le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con riferimento all'invio a recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi.
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	NO	Alla fase attuale non risulterebbe la presenza di manufatti contenenti amianto, tuttavia gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno tale censimento
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva, nonché la documentazione tecnica di gara, conterranno le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH con l'esplicito riferimento al rispetto dei CAM di cui al D.M. 11/10/2017. L'appaltatore, pertanto, dovrà provvedere alla predisposizione e alla trasmissione alla Stazione Appaltante del Piano Ambientale di Cantierizzazione di cui al D.M. 11/10/2017
	11	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?	NO	Gli elaborati progettuali afferenti la fase definitiva ed esecutiva conterranno tale report nel quale saranno riportate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ le necessarie indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH; • le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto dei principi del DNSH.
Ex-post	12	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		A corredo della documentazione di afferente il collaudo/CRE, sarà allegato l'APE rilasciato da un soggetto abilitato.
	13	Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?		Sarà redatta una relazione di verifica dell'avvenuta adozione delle soluzioni di adattabilità definite in fase di progettazione.
	14	Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indichino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?		L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le certificazioni di prodotto relative alle forniture da installare affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.
	15	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		Sarà redatta una relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R".
	17	Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?		Durante i lavori sarà raccolto opportuno materiale documentale e fotografico atto a dare evidenza dell'esecuzioni delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate in sede di progetto.
	18	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le certificazioni FSC/PEFC o equivalente affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.

	19	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	L'appaltatore dovrà allegare alla richiesta di accettazione dei materiali le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo) affinché la Direzione Lavori possa verificare il rispetto del requisito. Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante.
--	----	--	--

In conclusione, si ritiene che il presente intervento sia coerente con il principio del DNSH previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852.